L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei Contratti Pubblici*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

VISTO il comma 3 dell'articolo 20 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'articolo 22 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025, n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato

dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'articolo 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'articolo 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

VISTA la Decisione C (2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "*Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali*";

VISTO il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 2013/1296;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1914 del 18 settembre 2025 - Modifica dei regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1913 del 18 settembre 2025 - recante modifica del Reg. (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"* CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022, come modificato dalla versione 3.0 - approvata con la decisione C (2025) 8009 del 18 novembre 2025;

VISTO il decreto direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020,

AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il decreto direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023, con il quale è stata individuata, ai sensi dell'articolo 71 par. 3 del regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;

VISTA la Convenzione del 4 agosto 2023 tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà) e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti), per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "*Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà*" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*";

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 198.000.000,00 (euro centonovantottomilioni/00) per l'attuazione delle operazioni a valere sulle risorse della Priorità 1 finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 del PN Inclusione finanziata dal FESR;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), che descrive le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, adottato con DD n. 208 del 28 giugno 2023 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, e s.m.i.;

VISTO il funzionigramma e l'organigramma dell'Organismo intermedio trasmessi all'Autorità di gestione in data 29.09.2023 e s.m.i.;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Organismo intermedio, versione 1 di marzo 2025, trasmesso all'Autorità di gestione con nota prot. n. 2353 del 9 maggio 2025, e s.m.i.;

VISTO il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione n. 1 del gennaio 2025, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che a seguito di procedura indetta con Avviso pubblico non competitivo multi-azione n. 1/2023, adottato con decreto n. 56 del 7 agosto 2023, rivolto a tutte le Regioni e PP.AA., la scrivente Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso alle Regioni e PP.AA. interessate (ovvero tutte, con la sola eccezione della Provincie Autonome di Trento e Bolzano) un contributo per l'attuazione di progetti, da finanziarsi con risorse del PN FAMI 2021-27, aventi ad oggetto misure per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi presenti sul territorio;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2023 per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi su richiamato, finanziato a valere sulle risorse del PN FAMI 2021-27 prevede – al paragrafo 3.5, in particolare - che la Direzione Generale possa estendere la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie;

RITENUTO che le misure di competenza della scrivente Direzione Generale nell'ambito del suindicato PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, quale OI del medesimo, risultano oggettivamente coerenti con i predetti interventi già attivati in ambito PN FAMI 2021-27;

CONSIDERATO, pertanto, che la scrivente Direzione Generale, rilevatane l'esigenza e la convenienza, agli effetti degli interessi pubblici curati, intende stanziare risorse aggiuntive da porsi a carico del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, per il finanziamento di proposte progettuali integrate e complementari alle Azioni finanziate nell'ambito dei progetti PN FAMI 2021-27 suindicati;

VISTA la richiesta di Manifestazione di interesse, trasmessa con nota prot. n. 2904 del 24 giugno 2025, per la presentazione di proposte progettuali complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)"* dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "*Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*", a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 e rivolta alle regioni beneficiarie di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico multi-azione finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-27;

VISTE le adesioni presentate in risposta alla su citata nota prot. n. 2904 del 24 giugno 2025, con cui 16 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto), già beneficiarie di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico multi-azione finanziato a valere sul PN FAMI 2021-27, hanno trasmesso manifestazione di interesse per la presentazione di proposta progettuale coerente con il quadro suindicato, secondo le modalità indicate con successive note d'invito della scrivente Direzione Generale, quale Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;

VISTO il decreto n. 135 del 25 novembre 2025, con cui l'Organismo Intermedio ha adottato gli inviti volti alla presentazione di una proposta progettuale per la realizzazione di azioni a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" - Obiettivo specifico ESO4.9.

Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)"* dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - *"Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*", rivolti alle 16 Regioni summenzionate, per un ammontare complessivo pari a € 14.182.059,44 (euro quattordicimilionicentoottantaduemilacinquantanove/44) secondo il riparto delle risorse indicato nella summenzionata nota prot. n. 2904 del 24 giugno 2025, per una durata non superiore a 36 mesi;

VISTO che i sopra richiamati inviti prevedevano la possibilità per i Soggetti proponenti di presentare le proposte progettuali a mezzo PEC entro il 17 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 77024 del 26 gennaio 2026, acquisita al protocollo in ingresso al n. 282 del 27 gennaio 2026, con la quale la Regione Lazio ha comunicato la rinuncia alla presentazione della proposta progettuale;

VISTA la nota prot. n. 9774 del 16 febbraio 2026, acquisita al protocollo in ingresso al n. 548 del 16 febbraio 2026, con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha richiesto una proroga del termine di presentazione della proposta progettuale, originariamente fissato negli inviti al 17 febbraio 2026, di 5 (cinque) giorni;

VISTO il decreto n. 18 del 17 febbraio 2026, con il quale l'Organismo Intermedio ha accordato una proroga del termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali al 24 febbraio 2026;

CONSIDERATO che 15 regioni hanno trasmesso la proposta progettuale nel rispetto dei termini concessi dall'Organismo Intermedio;

RILEVATA la necessità, ai sensi degli inviti sopracitati, di istituire un'apposita Commissione di valutazione incaricata di valutare le proposte progettuali pervenute;

VISTA la nota prot. n. 194 del 20 gennaio 2026, con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto ai Dipartimenti e alle loro Direzioni Generali di voler indicare la disponibilità di un rappresentante in qualità di componente dell'istituenda Commissione di valutazione;

VISTA la designazione pervenuta dagli Uffici sopra citati;

CONSIDERATE le competenze professionali emerse dai *curricula* presentati dai candidati e tenuto conto sia del rispetto del principio di rotazione degli incarichi, sia della competenza professionale dei candidati stessi;

RITENUTO, quindi, di individuare quali componenti della Commissione di valutazione, in qualità di Presidente, la dott.ssa Elisa Filippetti, funzionario in servizio presso la Divisione III della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, in qualità di membri, l'Arch. Emilio Pagliaro, funzionario in servizio presso Divisione I della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e logistica, e la dott.ssa Valeria Vito, funzionario

in servizio presso la Divisione II della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti; le funzioni di segreteria saranno svolte dal dott. Luigi Innocente, funzionario in servizio presso la Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra riportate è istituita la Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali per la realizzazione di azioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)"* dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 - Migrazione legale e Integrazione - *"Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*";

2. La Commissione è composta da:

   Presidente: dott.ssa Elisa Filippetti, funzionario in servizio presso la Divisione III della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

   Componente: Arch. Emilio Pagliaro, funzionario in servizio presso la Divisione I della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e logistica del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi.

   Componente: dott.ssa Valeria Vito, funzionario in servizio presso la Divisione II della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

3. Le funzioni di segreteria sono svolte dal dott. Luigi Innocente, funzionario in servizio presso la Divisione I della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

Dal presente decreto non derivano oneri a carico dell'Amministrazione.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO

Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.